**Schemi per la preghiera con gli adolescenti**

I momenti di preghiera della GMG sono caratterizzati da una ricchezza quasi senza eguali, un crescendo di emozioni che si inizia a costruire nei giorni della catechesi fino al climax della veglia col Santo Padre e alla grande festa della messa conclusiva. Senza la pretesa di eguagliare quei momenti, si può fornire un valido supporto per fare esperienza della dimensione della preghiera all’interno della GMG diocesana. Proponiamo due schemi: uno per una veglia in chiesa; uno per una veglia itinerante a tappe che si può svolgere all’interno dell’oratorio o uscendo fuori: in particolare è importante che la celebrazione sia vissuta rendendo protagonisti gli adolescenti, i loro educatori e i giovani che volessero partecipare.

**SUGGERIMENTI PER UNA VEGLIA IN CHIESA/CAPPELLA**

**CANTO: Re dei Re**

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere  
Le nostre colpe hai portato su di te

Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi  
Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri  
Vieni a dimorare tra noi

Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli  
Vieni nella tua maestà

**Re dei re, i popoli ti acclamano**

**I cieli ti proclamano re dei re**

**Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre

Perché potessimo glorificare te

Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito

Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi

Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli

Vieni nella tua maestà

**Re dei re, i popoli ti acclamano**

**I cieli ti proclamano re dei re**

**Luce degli uomini, regna col tuo amore**

**tra noi, noi, noi, noi**

Tua è la gloria per sempre

Tua è la gloria per sempre

Gloria, gloria

Gloria, gloria

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi

Dio dell'impossibile, re di tuttii secoli

Vieni nella tua maestà

**Re dei re, i popoli ti acclamano**

**I cieli ti proclamano re dei re**

**Luce degli uomini, regna col tuo amore**

**tra noi, noi, noi, noi**

Dalla lettera “FELLOWERS” dell’Arcivescovo Mario Delpini:

*“Il saggio consigliere ti ascolta e tu capisci che ti vuole bene.*

*Un saggio consigliere non ti chiude nella cerchia ristretta del cortile dell’oratorio o del gruppo del movimento. Non è geloso. Piuttosto ti incoraggia ad aprirti a incontri impensati. Proprio per la tua età (lo sapevi?) ci sono proposte di incontro in decanato, in diocesi, con il Vescovo, con personaggi importanti. Ci sono ragazzi e ragazze come te che si incontrano (chi l’avrebbe detto? Sono migliaia!) in duomo, presso un santuario, per un cammino, per soccorrere un’emergenza. Il saggio consigliere ti sa consigliare l’esperienza adatta. Il saggio consigliere, secondo me, deve avere una specie di fissazione: ricordarti che la vita è una vocazione!*

*Ricordarti che essere adolescente è la condizione per capire qualche cosa della vita. Liberarti dall’ossessione che ti imprigiona, per guardare oltre. Forse sei ossessionato dagli studi o dalle difficoltà di rapporti in casa o da pensieri e immagini che riguardano il sesso, o frustrato per innamoramenti non corrisposti o per le prestazioni sportive. L’ossessione capita, come capita una febbre. Ma si può guarire. Si guarisce andando oltre, cercando di capire qualche cosa della parola strana e anche un po’ antipatica,* ***vocazione****.”*

**VANGELO del 21 Novembre**

Come sta scritto nel profeta Isaia:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

*Mc 1, 1-8*

**PER RIFLETTERE**

L'avvento ci fa vivere il tempo in un modo nuovo, come all'inizio del vangelo. I Figli del Regno sono coloro che hanno la fortuna di incontrare un messaggero che mostra tutto ciò che vivono sotto una nuova prospettiva, la storia presente prende senso perché Dio manda suo Figlio. Allo stesso tempo, però, i Figli del Regno sono anche persone che sanno aspettare, perché davanti a questo annuncio scoprono che manca ancora qualcosa, le strade saranno raddrizzate, ma in questo momento non sono diritte. Allora si può scoprire che in questo tempo siamo noi, per primi, a poter fare spazio al Signore, cambiando noi stessi e quindi il mondo dove viviamo.

**CANTO DI ESPOSIZIONE - Sono qui a lodarti**

Luce del mondo nel buio del cuore

Vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita

Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi**

**Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio**

**E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso**

**Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re della gloria

Sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato

Per dimostrarci il Tuo amor

**Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi**

**Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio**

**E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso**

**Degno e glorioso sei per me**

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

*Tempo di silenzio e per la preghiera personale*

**RIFLESSIONE PERSONALE**

*E senti allora,*  
*se pure ti ripetono che puoi*  
*fermarti a mezza via o in alto mare,*  
*che non c'è sosta per noi,*  
*ma strada, ancora strada,*  
*e che il cammino è sempre da ricominciare.*

(Dalla poesia “A Galla” di Eugenio Montale, *Poesie Disperse*, 1919)

**IL SEMAFORO BLU: racconto breve**

Oggi Gesù ci vuole dare un aiuto per rimanere svegli e aspettarlo andandogli incontro:  
***Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.***

Questa "strada" mi ha fatto ricordare una storia (Gianni Rodari, Favole al telefono).

*Una volta il semaforo che sta a Milano  
in piazza Duomo fece una stranezza.  
Tutte le sue luci, ad un tratto, si tinsero di blu,  
e la gente non sapeva più come regolarsi.  
"Attraversiamo o non attraversiamo?  
Stiamo o non stiamo?"  
Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni,  
il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu,  
di un blu che così blu il cielo di Milano non era mai stato.  
In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti  
strepitavano e strombettavano,  
i motociclisti facevano ruggire il motore  
e i pedoni gridavano e litigavano.  
Gli spiritosi facevano battute:  
si vede che il comune è talmente al "verde"  
che il "rosso" lo hanno adoperato  
per tingere i pesci ai giardini pubblici!  
Finalmente arrivò un vigile e si mise in mezzo  
all'incrocio a districare il traffico.  
Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi  
per riparare il guasto, e tolse la corrente.  
Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare:  
"Poveretti! Io avevo dato il via "libera" per il cielo.  
Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare..."*

**ATTO PENITENZIALE**

Fratelli e sorelle, nel Signore Gesù siamo resi figli dello stesso Padre, ricco di grazia e di misericordia: con fiducia riconosciamo di essere peccatori e invochiamo il suo perdono.

Tu, Figlio di Dio, che sei luce nelle tenebre del mondo: Kyrie, eléison.  
**Kyrie, eléison.**

Tu, Figlio dell’uomo, che sei la pienezza di verità e di grazia: Kyrie, eléison.  
**Kyrie, eléison.**

Tu, Figlio primogenito del Padre, che nell’acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine: Kyrie, eléison.  
**Kyrie, eléison.**

**PREGHIERA:**

Ci riunisci con la tua parola  
Signore dei secoli  
Dio eterno.  
Rivolgi verso di te i nostri occhi distratti,  
affinché al termine del cammino  
possiamo vedere levarsi la luce  
del tuo Figlio Gesù Cristo.  
Riempici, o Signore, della forza del tuo Spirito  
affinché possiamo rispondere  
alla voce che grida nel deserto  
e preparare il cammino  
di colui che sta, sconosciuto, in mezzo a noi,  
di colui che viene,    
Gesù, tuo Figlio e nostro fratello.

**CANTO FINALE - Lode al nome tuo o Un sogno per te o altro canto adatto**

**SUGGERIMENTI PER UNA VEGLIA A TAPPE**

**(ITINERANTE PER L’ORATORIO O IN ALTRO LUOGO)**

Scegliere quattro tappe in oratorio (o anche poco fuori), è meglio che ogni tappa sia identificabile con qualcosa di particolare: una torcia di fuoco, un quadro/immagine artistica, ecc. Per lo spostamento tra ogni tappa è consigliato mantenere un clima di preghiera e silenzio personale è ideale che le tappe siano posizionate alle estremità degli spazi disponibili.

**PRIMA TAPPA: Libertà di amare**

**Dalla Scrittura:** *(1 Pietro 2,16-17)*

Fratelli, questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti, come uomini liberi, servendovi della libertà non come di un velo per coprire la malizia, ma come servi di Dio. Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio.

**Breve riflessione, da leggere**

Il Signore, che cerca di entrare nella nostra vita e nelle nostre città, trova una strada irta di ostacoli, di deviazioni, di semafori ostinatamente rossi. Impedimenti antichi e nuovi che si addensano con il passare del tempo, anche perché all’apparenza sembrano innocui. Occorre riprendere l’arte del levare, del togliere. Ci sono macerie da rimuovere, immondizie nelle strade del cuore, tanto fango che rallenta il cammino. Perché il Natale deve brillare più che mai.

Si tratta di essere donne e uomini davvero liberi, che scoprono nelle occasioni di bene e di relazione con gli altri e con Dio la strada che conduce a una vita autentica.

**Preghiera da recitare insieme**

Ci riunisci con la tua parola, Signore dei secoli, Dio eterno.

Rivolgi verso di te i nostri occhi distratti, affinché al termine del cammino

possiamo vedere levarsi la luce del tuo Figlio Gesù Cristo.

Riempici, o Signore, della forza del tuo Spirito

affinché possiamo rispondere alla voce che grida nel deserto

e preparare il cammino di colui che sta, sconosciuto, in mezzo a noi,

di colui che viene, Gesù, tuo Figlio e nostro fratello.

**SECONDA TAPPA: Libertà di servire**

**Dalla Scrittura:** *(Giosuè 24,14-17)*

Giosuè disse: “Ora, dunque, temete il Signore e servitelo con integrità e fedeltà. Eliminate gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume e in Egitto e servite il Signore. Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore". Il popolo rispose: "Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile.

**Breve riflessione, da leggere**

Per vivere la vita immersi in Dio, e quindi raggiungere la felicità, occorrono poche cose.  
Spesso siamo schiavi della carriera, viviamo un'intera vita per migliorare le nostre posizioni e il nostro patrimonio, scendiamo a compromessi, senza accorgerci che proprio questa ricerca ci ruba molto in affetti, incontri, amicizie, rendendoci più tristi e soli.

**Invocazioni**   
Fratelli e sorelle, nel Signore Gesù siamo resi figli dello stesso Padre, ricco di grazia e di misericordia: con fiducia riconosciamo di essere peccatori e invochiamo il suo perdono.

Tu, Figlio di Dio, che sei luce nelle tenebre del mondo: Kyrie, eléison.

**Kyrie, eléison.**

Tu, Figlio dell’uomo, che sei la pienezza di verità e di grazia: Kyrie, eléison.

**Kyrie, eléison.**

Tu, Figlio primogenito del Padre, che nell’acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine: Kyrie, eléison.

**Kyrie, eléison.**

**TERZA TAPPA: Libertà di essere sé stessi**

**Dalla Scrittura:***(Gv 3, 1-8)*

Gesù disse a Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito".

**Breve riflessione, da leggere**

L'avvento ci fa vivere il tempo in un modo nuovo, come all'inizio del vangelo. I Figli del Regno sono coloro che hanno la fortuna di incontrare un messaggero che mostra loro tutto ciò che vivono sotto una nuova prospettiva, la storia presente prende senso perché Dio manda suo Figlio. Allo stesso tempo, però, i Figli del Regno sono anche persone che sanno aspettare, perché davanti a questo annuncio scoprono che manca ancora qualcosa, le strade saranno raddrizzate, ma non lo sono in questo momento. Allora scopriamo che in questo tempo siamo noi, per primi, a poter fare spazio al Signore, cambiando noi stessi e quindi il mondo dove viviamo.

**Gesto: scrivere la preghiera dei fedeli da leggere alla messa del giorno dopo**

**QUARTA TAPPA: Libertà di parola**

**Dalla Scrittura** *(2 Cor 4, 2, 5, 7)*

Fratelli, noi abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.

Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: siamo i vostri servitori a causa di Gesù. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

**Breve riflessione, da leggere**

*"Vieni Cristo, il Principe della pace! Prepararci al suo Natale significa risvegliare in noi e nel mondo intero la speranza della pace.****La pace anzitutto nei cuori, che si costruisce deponendo le armi del rancore, della vendetta e di ogni forma di egoismo. Ha grande bisogno di questa pace il mondo!****"* (Giovanni Paolo II, [Angelus del 30/11/2003](http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/angelus/2003/documents/hf_jp-ii_ang_20031130.html)).

È anche facile identificare il deserto, luogo inospitale, pericoloso in cui è facile smarrirsi e perdere le tracce dei nostri passi, nella società di oggi, così anonima, così indifferente, dove è facile smarrire le tracce della nostra identità profonda: Chi siamo? Dove andiamo? Il deserto è però nella Bibbia anche il luogo dove Dio si rivela, dove Dio ha parlato a tanti amici, a tanti profeti. Allora, proprio nella nostra vita quotidiana, Dio continua a parlare con il Vangelo di questa Domenica.

**Salmo 8**

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti

affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,

per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,

la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi

e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,

di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,

tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,

tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,

che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.